

Approvato il bilancio 2003 con sei milioni di euro di mutui

Pubblicato: Martedì 25 Marzo 2003

«Pensavamo a un nuovo taglio politico, ci aspettavamo una ventata d'aria nuova. Ma questo bilancio di previsione non ha niente di tutto ciò». Parole dure che ha pronunciato il consigliere dei Democratici di Sinistra Walter Gaiani durante la lunga discussione svoltasi in consiglio comunale ieri sera, lunedì 24 marzo. Quasi quattro ore di discussione hanno preceduto l'approvazione del bilancio di previsione 2003 e piano pluriennale 2003/2005.

Nel mirino della minoranza troppi investimenti (si prevedono 6 milioni di euro di mutui solo nel 2003) e poca rilevanza a quello che dovrà essere l'anno dedicato all'attenzione nei confronti del disabile. «I mutui sono eccessivi e ci vuole maggiore chiarezza – ha spiegato Gaiani – non un manifesto di propaganda. Si continua a cementificare, ma chi non si può permettere di pagare 3,5 milioni di vecchie lire al metro quadro cosa farà? Non si prevede nulla in edilizia agevolata. Per quanto riguarda i disabili, bisogna sensibilizzare la cittadinanza e creare iniziative». «Si pensa di rifare il centro cittadino in un anno, ma è impossibile, i disagi sarebbero enormi – ha proseguito Cesare Martinelli della Margherita – E poi si vuole portare la città a 23 mila abitanti entro il 2009 dagli attuali 16 mila: si costruisce per fare ciò, ma le scuole dove sono?».

«Questo bilancio si contraddistingue per 2 elementi fondamentali – ha risposto subito Luca Tonazzo della Lega Nord, vicepresidente della commissione bilancio – I molti investimenti e la conferma che le tasse non aumenteranno per i cittadini: l'Ici rimane invariata e non applichiamo l'addizionale Irpef. Mi sembra un ottimo risultato». «Se facciamo poco ci venite addosso, se facciamo troppo anche – ha risposto piccato il consigliere Gianfranco Crosta – Sembra che questa volta per voi sia un problema di mole di lavoro».

«Sappiamo che è l'anno del disabile – ha risposto l'assessore ai servizi sociali Franco Accordinò – Tant'è che abbiamo messo a disposizione dell'Arca, l'associazione cittadina che si occupa di disabili, un intero piano del plesso della ex scuola elementare Verga. Inoltre, stiamo cercando di organizzare una partita a basket per disabili. Le famiglie tradesi che hanno un disabile in casa sono 36. Fino all'anno scorso, soltanto una dozzina utilizzavano un qualche servizio del comune. Oggi stiamo facendo in modo che tutti si fidino di più e usufruiscano dei servizi. Servizi per cui abbiamo aumentato notevolmente le spese in bilancio, e ne siamo contenti».

«È un bilancio frutto di una continuità amministrativa – ha concluso il sindaco Stefano Candiani – Sono dieci anni che non aumentano le tasse e i prossimi anni saranno contraddistinti da opere che non si vedono e non fanno campagna elettorale, come le nuove fognature di cui la città ha bisogno. Inoltre è sugli investimenti che si gioca il futuro della città».

«Questo bilancio è un'elencazione di numeri senza alcuna programmazione – ha concluso per la minoranza il capogruppo dei dsesse Luigi Luce – È stantio e privo di qualsiasi novità. Nel corso dell'anno il bilancio subirà molte variazioni. Variazioni che sono sinonimo di incertezze, dubbi e mancanza di programmazione».

Il documento è stato poi approvato con i voti favorevoli della maggioranza (Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale), mentre si è dichiarata contraria tutta l'opposizione (DS, Margherita, Rifondazione Comunista, Città Nuova).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

